



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

Modalità di presentazione e contenuti della domanda di iscrizione di varietà e cloni di vite al Registro nazionale, di cui agli articoli 13 e 17 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 16

VISTO il decreto del Ministro per le politiche agricole 22 dicembre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 35 del 12 febbraio 1998, recante *“Procedura per l’ottenimento e l’iscrizione di selezioni clonali di varietà di vite al Catalogo nazionale delle varietà di vite”*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, di riforma dell’organizzazione di governo a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, in particolare l’articolo 4, commi 1 e 2 e l’articolo 16, comma 1;

VISTO il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 24 giugno 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 195 del 21 agosto 2008, recante *“Modifica del protocollo tecnico di selezione clonale della vite”*;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 30 giugno 2016, n. 17713, relativo all’istituzione di un organo collegiale denominato *“Gruppo di lavoro permanente per la protezione delle piante”*;

VISTO in particolare l’articolo 1, comma 1, del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 30 giugno 2016, n. 17713, che attribuisce al Gruppo di lavoro permanente per la protezione delle piante compiti tecnico consultivi e propositivi per i settori inerenti alle sementi, ai materiali di moltiplicazione della vite, ai materiali di moltiplicazione dei fruttiferi, delle ortive e delle ornamentali, ai fertilizzanti, ai prodotti fitosanitari e alle barriere fitosanitarie;

VISTO il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, recante *“Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179, inerente *“Regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell’articolo 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132”* e successive modifiche;

VISTO il decreto ministeriale 4 dicembre 2020, n. 9361300, con il quale sono stati individuati gli uffici di livello dirigenziale non generale nell’ambito delle direzioni generali del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

VISTO il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 16, recante “*Norme per la produzione e la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione della vite, in attuazione dell’art. 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625*” ed in particolare l’articolo 13, comma 2 e l’articolo 17, comma 1, che dispongono che con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono definite, rispettivamente, le modalità di presentazione e i contenuti della domanda di iscrizione di una varietà di vite e di un clone al Registro nazionale nonché i requisiti delle selezioni clonali;

VISTO l’articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 16, che identifica le competenze del Servizio fitosanitario centrale, tra cui il coordinamento tecnico-amministrativo e tecnico-scientifico relativo all’attuazione delle direttive dell’Unione europea in materia di materiali di moltiplicazione;

VISTO l’articolo 7 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 16, che dispone che il Servizio fitosanitario centrale, quale autorità unica di coordinamento, si avvale del Gruppo di lavoro permanente per la protezione delle piante – sezione materiali di moltiplicazione della vite, di cui al decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali ministeriale 30 giugno 2016, n. 17713, che ha compiti tecnici, consultivi e propositivi e che esprime parere in merito alle problematiche nazionali e dell’Unione europea di carattere tecnico e normativo relative alle iscrizioni nel Registro nazionale, alla produzione, commercializzazione e certificazione dei materiali di moltiplicazione della vite;

VISTO l’articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 16, con il quale è istituito presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali il Registro nazionale delle varietà e dei cloni di vite, (di seguito anche “Registro”), per la identificazione delle varietà e dei cloni il cui materiale di moltiplicazione è ammesso al controllo ufficiale e alla certificazione;

VISTO il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, recante “*Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell’articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625*” ed, in particolare, l’articolo 3 che identifica tra le attività di protezione delle piante lo sviluppo di sistemi di certificazione dei materiali di moltiplicazione e l’articolo 4 che definisce le competenze del Servizio fitosanitario centrale;

CONSIDERATA la necessità di definire le modalità di presentazione e i contenuti della domanda di iscrizione di una varietà o di un clone di vite nel menzionato Registro nonché i requisiti delle selezioni clonali;

SENTITO il parere del Gruppo di lavoro permanente per la protezione delle piante – sezione materiali di moltiplicazione della vite, espresso nella seduta del 13 settembre 2021;

ACQUISITO il parere del Comitato fitosanitario nazionale, di cui all’articolo 7 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, nel corso della riunione del 22 settembre 2021;

DECRETA

Articolo 1

(Campo di applicazione)



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

1. Il presente decreto, in applicazione dell'articolo 13, comma 2 e dell'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 16, definisce le modalità di presentazione e i contenuti della domanda di iscrizione di una varietà o di un clone di vite nel Registro nazionale delle varietà e dei cloni di vite, nonché, i requisiti delle selezioni clonali.

Articolo 2 (Definizioni)

1. Ai fini del presente decreto si intende per:
 - a) “Selezione clonale”: attività di miglioramento genetico e sanitario di una varietà di vite finalizzata all'ottenimento di un clone definito come la discendenza vegetativa di una varietà conforme a un ceppo di vite scelto per la sua identità varietale, i suoi caratteri fenotipici e il suo stato sanitario;
 - b) “Campo di confronto”: vigneto realizzato per descrivere e verificare le caratteristiche ampelografiche, fenologiche, agronomiche, enologiche e fitosanitarie del candidato clone di cui si intende chiedere l'iscrizione al Registro nazionale delle varietà e dei cloni di vite;
 - c) “Varietà conosciute”: varietà che hanno avuto una diffusione di coltivazione nel territorio nazionale, debitamente descritte in opere ampelografiche e sono presenti in almeno una collezione italiana.

Articolo 3 (Modalità di presentazione di una domanda di iscrizione al Registro nazionale di una varietà di vite)

1. La domanda di iscrizione di una varietà di vite al relativo Registro nazionale deve essere presentata al Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali – Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale – Direzione Generale dello sviluppo rurale – Ufficio DISR V – Servizio fitosanitario centrale, a mezzo PEC, utilizzando l'indirizzo aoo.cosvir@pec.politicheagricole.gov.it.
2. La domanda di iscrizione, di cui al comma 1, è richiesta esclusivamente dai soggetti di cui all'articolo 13, comma 1, del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 16, ed è presentata conformemente al modello di cui all'Allegato I, parte integrante del presente decreto.
3. La domanda di iscrizione, di cui al comma 1, deve essere trasmessa entro e non oltre il 30 novembre di ogni anno.
4. Il modello di cui al comma 2 è disponibile anche nel portale <https://www.protezionedellepiante.it/category/modulistica/>.

Articolo 4 (Contenuto della domanda di iscrizione)

1. La domanda di iscrizione, di cui all'articolo 3, contiene almeno le informazioni di seguito elencate:



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

- a) soggetto richiedente e relativi contatti;
 - b) denominazione della varietà; la denominazione deve essere conforme ai requisiti previsti dall'articolo 63 del regolamento (CE) n. 2100/94 e non deve avere riferimenti a località geografiche;
 - c) eventuali sinonimi nazionali e sinonimi presenti nei Registri delle varietà di vite di altri Paesi della UE;
 - d) dichiarazione circa la presentazione, per la stessa varietà, di una domanda per l'iscrizione nel Registro di un altro Stato membro dell'Unione Europea o per il rilascio di una privativa nazionale o comunitaria, indicando l'esito di tale domanda se disponibile;
 - e) indicazione del costitutore, dell'avente causa, quando diverso dal costitutore, o dell'eventuale rappresentante designato, con sede in Italia; tali informazioni non sono obbligatorie in caso di varietà pubbliche;
 - f) indicazione del soggetto responsabile della conservazione in purezza della varietà se diverso dal costitutore;
 - g) azienda o sito dove la varietà è mantenuta in purezza;
 - h) metodo applicato per la selezione conservatrice;
 - i) metodo di ottenimento della varietà e origine della stessa;
 - j) indicazione di eventuali attributi, caratteri speciali ed ogni altra informazione complementare per la determinazione dei caratteri distintivi della varietà;
 - k) indicazione dell'areale o degli areali particolarmente adatti alla varietà.
2. La domanda di cui al comma 1 è corredata dei seguenti documenti:
- a) designazione di un rappresentante con sede legale in Italia, obbligatoria nel caso in cui il costitutore o avente causa sia di nazionalità estera;
 - b) documentazione attestante i diritti acquisiti sulla varietà, nel caso in cui la domanda sia presentata da un avente causa;
 - c) fotocopia del documento di riconoscimento e del codice fiscale del richiedente o del titolare del diritto se persona fisica, o della partita iva della ditta se persona giuridica;
 - d) questionario tecnico debitamente compilato e redatto in conformità al modello di cui all'Allegato II al presente decreto;
 - e) scheda descrittiva ufficiale, rilasciata dall'autorità competente l'iscrizione medesima qualora la varietà sia già iscritta in altri Registri ufficiali dell'Unione europea;
 - f) scheda descrittiva ufficiale, rilasciata dall'autorità competente la concessione del titolo di



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

protezione, qualora la varietà sia oggetto di privativa per varietà vegetale nazionale o comunitaria;

- g) scheda descrittiva ufficiale rilasciata dall'autorità competente, qualora la varietà sia iscritta nei registri varietali di paesi terzi aderenti all'UPOV;
 - h) per le varietà conosciute, copia della documentazione bibliografica e descrizione attestante le caratteristiche descrittive della varietà;
 - i) riproduzioni fotografiche, con scala di misura, della pianta e di parti di pianta che servano all'identificazione della varietà, nonché ogni altra informazione e documentazione ritenuta utile ai fini dell'esame della domanda;
 - j) autocertificazione, ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine al pagamento dell'imposta di bollo dovuta;
 - k) informazioni aggiuntive ai fini della valutazione della domanda.
3. La documentazione di cui al comma 2 redatta in lingua straniera dovrà essere integrata con opportuna traduzione.

Articolo 5 (Esame delle domande di iscrizione)

1. L'Ufficio DISR V – Servizio fitosanitario centrale procede all'esame delle domande conformemente all'articolo 13, comma 4 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 16 e qualora la domanda di iscrizione non risulti conforme a quanto previsto dall'articolo 4 del presente decreto, provvederà a notificare al richiedente, nel rispetto delle tempistiche di cui all'articolo 13, comma 4, del menzionato decreto legislativo n.16/2021, l'eventuale rigetto della domanda di iscrizione o, nel caso in cui siano riscontrate anomalie, le necessarie azioni correttive o integrative dell'istanza.
2. Qualora le anomalie di cui al comma 1 non siano risolte, l'ufficio DISR V – Servizio fitosanitario centrale comunica all'interessato il rigetto della domanda di iscrizione.
3. Una domanda di iscrizione di una varietà di vite vite, presentata oltre i termini indicati all'articolo 3, comma 3, pur se completa di tutti gli elementi di cui all'articolo 4 del presente decreto, determina l'esclusione della varietà candidata dalle relative prove ufficiali di campo e il suo inserimento nelle prove ufficiali di campo dell'anno seguente.
4. Per varietà di vite già iscritte in Registri ufficiali di paesi contraenti la Convenzione UPOV, ai fini dell'iscrizione al Registro, è valida la descrizione ufficiale rilasciata dall'autorità competente per l'iscrizione medesima e allegata alla domanda di iscrizione.

Articolo 6 (Selezione clonale)



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

1. La selezione clonale di una varietà di vite, ai fini dell'iscrizione dei relativi cloni nel Registro nazionale, è effettuata conformemente alle modalità e ai requisiti di cui all'Allegato III al presente decreto.
2. Il richiedente comunica l'avvio della selezione clonale al Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali – Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale – Direzione Generale dello sviluppo rurale – Ufficio DISR V – Servizio fitosanitario centrale, a mezzo PEC, utilizzando l'indirizzo aoo.cosvir@pec.politicheagricole.gov.it, entro il 31 dicembre dell'anno di realizzazione del campo di confronto dei cloni in studio.
3. La comunicazione di cui al comma 2 deve contenere le seguenti informazioni:
 - a) obiettivo della selezione clonale;
 - b) soggetto responsabile della selezione clonale;
 - c) identificazione dei vitigni interessati alla selezione clonale;
 - d) ubicazione dei campi di confronto (comune, foglio e particella catastale, indirizzo dell'azienda);
 - e) identificativo del clone candidato;
 - f) schema di impianto realizzato nel campo di confronto.
4. Rimangono efficaci le comunicazioni di avvio della selezione clonale effettuate antecedentemente all'entrata in vigore del presente decreto.

Articolo 7

(Modalità di presentazione delle domande di iscrizione di un clone)

1. La domanda di iscrizione di un clone di vite al relativo Registro nazionale deve essere presentata al Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali – Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale – Direzione Generale dello Sviluppo Rurale – Ufficio DISR V – Servizio fitosanitario centrale, a mezzo PEC, utilizzando l'indirizzo aoo.cosvir@pec.politicheagricole.gov.it.
2. La domanda di iscrizione, di cui al comma 1, è presentata dal richiedente di cui all'articolo 2, comma 1, lettera p), sub 2) del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 16, mediante il modello di cui all'Allegato IV, parte integrante del presente decreto.
3. Il modello di cui al comma 2 è disponibile anche nel portale <https://www.protezionedellepiante.it/category/modulistica/>.

Articolo 8

(Contenuto della domanda di iscrizione di un clone di vite al Registro nazionale)

1. La domanda di iscrizione, di cui all'articolo 7, contiene le seguenti informazioni:



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

- a) nome e cognome o ragione sociale del richiedente l'iscrizione del clone;
 - b) denominazione del clone;
 - c) informazioni inerenti all'origine del clone;
 - d) denominazione della varietà di vite da cui il clone è stato selezionato e relativo utilizzo;
 - e) indicazione del soggetto responsabile della conservazione in purezza se diverso dal richiedente l'iscrizione del clone;
 - f) soggetto responsabile della selezione clonale;
 - g) ubicazione dei campi di confronto o dei campi di mantenimento delle caratteristiche agronomiche, enologiche e fitosanitarie (comune, foglio e particella catastale, indirizzo dell'azienda).
2. La domanda di cui al comma 1 è corredata dei seguenti documenti:
- a) riferimenti alla comunicazione di avvio della selezione clonale di cui all'articolo 6;
 - b) descrizione delle caratteristiche ampelografiche, fenologiche, agronomiche ed enologiche del candidato clone;
 - c) fotocopia del documento di riconoscimento e del codice fiscale del richiedente se persona fisica, o della partita iva della ditta se persona giuridica;
 - d) corredo fotografico minimo di apice, foglia adulta e grappolo a maturità;
 - e) certificato di analisi attestante lo status fitosanitario con indicazione del protocollo adottato;
 - f) descrizione del sito del campo di confronto clonale (condizioni climatiche, natura del suolo, localizzazione, giacitura, ecc.) e delle caratteristiche del vigneto predisposto (portinnesto utilizzato, sesto d'impianto, forma di allevamento, varietà o clone testimone);
 - g) modello di cui all'Allegato V al presente decreto debitamente compilato;
 - h) copia in lingua italiana della documentazione ufficiale proveniente da altri Paesi;
 - i) ogni altra informazione e documentazione ritenuta utile ai fini dell'esame della domanda.

Articolo 9 (Esame delle domande)

1. Qualora le informazioni contenute nella domanda di cui all'articolo 7, risultino mancanti o non conformi a quanto previsto dalle disposizioni del presente provvedimento, il competente ufficio ministeriale provvede a notificare al richiedente, nel rispetto delle tempistiche di cui all'articolo 17 comma 4 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 16, l'eventuale rigetto della domanda di iscrizione o, nel caso in cui siano riscontrate anomalie, le necessarie azioni correttive o integrative dell'istanza.



Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

2. Qualora le anomalie di cui al comma 1 non siano risolte, l'ufficio DISR V – Servizio fitosanitario centrale comunica all'interessato il rigetto della domanda di iscrizione.

Il presente decreto, trasmesso agli Organi di controllo per la registrazione, è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

IL MINISTRO

MODELLO DI DOMANDA PER L'ISCRIZIONE DI UNA VARIETÀ DI VITE AL REGISTRO NAZIONALE

Al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale
Ufficio DISR V – aoo.cosvir@pec.politicheagricole.gov.it

La/Il sottoscritta/o _____, nata/o il ____/____/____ a
_____, provincia di (____), Stato _____, residente nel
comune di _____, provincia di (____) all'indirizzo
_____ n. _____ CAP _____ reperibile all'indirizzo
email _____ e al n. di telefono _____

☐ – Persona fisica

☐ – legale rappresentante di _____

con sede in _____ provincia di (____) C.F./P.IVA _____

In qualità di (barrare la casella)

☐ – costitutore

☐ – avente causa

☐ – rappresentante designato

☐ – “richiedente” [D. Lgs 2021/16, art. 2 comma 1, lettera p), sub 1]

Chiede l'iscrizione della seguente varietà

eventuali sinonimi nazionali e sinonimi presenti nei registri delle varietà di vite degli Stati membri dell'Unione europea;

da utilizzare come (barrare la casella*):

☐ – varietà ad uva da vino

☐ – varietà ad uva da tavola

☐ – portainnesto

☐ – destinazioni particolari

(*) Nel caso di più utilizzi, barrare le caselle degli utilizzi previsti.

al Registro Nazionale delle Varietà e dei cloni di Vite

- Costitutore della varietà è _____, nata/o il ____/____/____ a
_____, provincia di (____), Stato _____,
residente nel comune di _____, provincia di (____)
all'indirizzo _____ n. _____ CAP _____
reperibile all'indirizzo email _____ e al n. di telefono _____;

- Rappresentante designato con sede in Italia (eventuale) è _____
nata/o il ____/____/____ a _____, provincia di (____),
Stato _____, residente nel comune di _____, provincia di (____)
all'indirizzo _____ n. _____ CAP _____
reperibile all'indirizzo email _____ e al n. di telefono _____

- Avente causa con sede in Italia (eventuale) è _____, nata/o il
____/____/____ a _____, provincia di (____),
Stato _____, residente nel comune di _____, provincia di (____)
all'indirizzo _____ n. _____ CAP _____
reperibile all'indirizzo email _____ e al n. di telefono _____

- Responsabile della conservazione dei materiali (se diverso dal costituente o da chi richiede l'iscrizione) è _____
nata/o il ____/____/____ a _____, provincia di (____),
Stato _____, residente nel comune di _____, provincia di (____)
all'indirizzo _____ n. _____ CAP _____
reperibile all'indirizzo email _____ e al n. di telefono _____

- La varietà è mantenuta in conservazione presso l'azienda _____
ubicata nel comune di _____, provincia di (____) Codice RUOP _____
all'indirizzo _____ n. _____ CAP _____
reperibile all'indirizzo email _____ e al n. di telefono _____

- Il metodo per la conservazione in purezza della varietà

- La varietà è:
 - ☐ – di nuova costituzione
 - ☐ – pubblica
 - ☐ – iscritta al registro delle varietà di altro Stato membro ai sensi dell'articolo 15, comma 7 del d.lgs. n. 16/2021 come uva da _____ (indicare quale Stato) _____ eventuale riferimento _____
 - ☐ – oggetto di privativa vegetale nazionale o comunitaria, ai sensi dell'articolo 15, comma 6 del d.lgs. n. 16/2021 come uva da: _____
 - ☐ – iscritta in Registri ufficiali di paesi contraenti la Convenzione UPOV
 - ☐ – conosciuta

- Il metodo con cui è stata ottenuta la varietà:

☐ – incrocio

indicare parentale maschile _____ parentale femminile _____

☐ – altro metodo (indicare quale) _____

- indicazione di eventuali attributi, caratteri speciali ed ogni altra informazione complementare per la determinazione dei caratteri distintivi della varietà

- indicazione dell'areale o degli areali particolarmente adatti alla varietà

- La varietà è un organismo geneticamente modificato:

☐ – NO

☐ – SI, è autorizzato ai fini della coltivazione a norma della direttiva 2001/18/CE o del regolamento (CE) n. 1829/2003.

ALLEGA ALLA DOMANDA:

- | | | |
|----|--|--------------------------|
| 1) | Questionario tecnico. Detto documento non va presentato per le varietà di cui ai successivi punti 2), 3), 4) | ☐ |
| 2) | Scheda descrittiva ufficiale della varietà protetta da privativa vegetale nazionale o comunitaria | ☐ |
| 3) | Scheda descrittiva della varietà ufficialmente iscritta nel Registro di uno Stato membro | ☐ |
| 4) | Scheda descrittiva della varietà iscritta in Registri ufficiali di paesi contraenti la Convenzione UPOV | ☐ |
| 5) | Descrizione attestante le caratteristiche distintive della varietà e documentazione bibliografica attinente unicamente per le varietà conosciute | ☐ |
| 6) | Copia in lingua italiana della documentazione ufficiale proveniente da altri Paesi | ☐ |
| 7) | Se persona fisica: | |
| | – copia in PDF del documento d'identità/codice fiscale di chi richiede l'iscrizione | ☐ |
| 8) | Se persona giuridica: | |
| | – copia in PDF del documento d'identità/codice fiscale del richiedente | ☐ |
| | – copia in PDF del documento d'identità/codice fiscale del rappresentante legale | ☐ |
| | – copia in PDF della partita IVA/codice fiscale della ditta | ☐ |

- 9) Documentazione attestante i diritti acquisiti sulla varietà ☐
- 10) Foto come richieste nello schema delle caratteristiche descrittive di una varietà ☐
- 11) autocertificazione, ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine al pagamento dell'imposta di bollo dovuta. ☐
- 12) Informazioni aggiuntive ai fini della valutazione della domanda. ☐

Totale allegati n. ____

Il sottoscritto è consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di falsità di atti, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Informativa ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003)

Ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che i dati saranno trattati con l'ausilio di mezzi elettronici e potranno essere anche utilizzati per finalità statistiche e/o comunicati o diffusi secondo gli obblighi e con le modalità previsti dalla normativa statale e regionale. Il soggetto ha facoltà di esercitare i diritti previsti dall'art.7 del medesimo D.Lgs. n.196/2003. Titolare del trattamento dei dati in questione è il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Il sottoscritto dichiara di avere ricevuto l'informativa prevista dall'art. 13 del D.Lgs. n.196/2003 e autorizza l'acquisizione e il trattamento informatico dei dati contenuti nel presente modello e nelle eventuali comunicazioni successive.

Luogo e data

Il Richiedente

QUESTIONARIO TECNICO

GENERE E SPECIE:			
Vitis L.			
Vitis vinifera L.		Altre specie (specificare)	
Selezionatore (Breeder)			
INFORMAZIONI SULLA SELEZIONE E METODO DI PROPAGAZIONE:			
Selezione:	☐ Mutazione	☐ Nuova identificazione (specificare luogo e tempo e modalità di propagazione)	
	☐ Incrocio	☐ Altre (specificare)	
Incrocio:	☐ Incrocio controllato (inserire denominazione e specie delle varietà parentali)	☐ Incrocio parzialmente conosciuto (inserire denominazione e specie delle varietà parentali note)	
	☐ Incrocio sconosciuto		
In caso di mutazione completare i campi sotto			
Denominazione parentale	Caratteri per cui la varietà candidata differisce dal parentale	Livello di espressione dei caratteri per il parentale	Livello di espressione dei caratteri per la varietà candidata
Metodo di propagazione:		☐ Vegetativa (indicare il metodo)	
		☐ Per seme	
Metodo di propagazione per seme:	☐ Auto impollinazione		☐ Impollinazione incrociata
	☐ Ibridazione		☐ Altro metodo (specificare)

RILIEVI AMPELOGRAFICI (secondo il protocollo del CPVO* per la descrizione delle varietà)				
CARATTERE	LIVELLO DI ESPRESSIONE			Foto
	Codice	Descrizione	Varietà di riferimento	
CPVO 2 - Giovane germoglio: apertura dell'apice	1	Chiuso	Riparia Gloire de Montpellier	Foto n.1
	2	Parzialmente aperto	3309 Couderc	
	3	Semi aperto	Kober 5 BB	
	4	Aperto	Cina	
	5	Totalmente aperto	Pinot noir, Riesling	
CPVO 6 - Foglia giovane: colore della pagina superiore del lembo (4° foglia)	1	giallo verde	Furmint	Foto n. 2
	2	verde	Silvaner	
	3	verde con macchie di antociani	Riesling	
	4	rosso rame chiaro	Kober 5 BB	
	5	rosso rame scuro	Chasselas blanc	
	6	rosso vino	Deckrot	
CPVO 7 - Foglia giovane: densità dei peli striascianti tra le nervature principali della pagina inferiore del	1	assenti o molto radi	Rupestris du Lot	Foto n. 3

* CPVO-TP/050/2

lembo (4° foglia)	2	da molto radi a radi	Muscat à petits grains blancs	
	3	radi		
	4	da radi a medi		
	5	medi	Merlot, Riesling	
	6	da medi a densi		
	7	densi	Clairette	
	8	da densi a molto densi	Meunier	
	9	molto densi		

CPVO 16 – Fiore: organi sessuali	1	stami completamente sviluppati e assenza di gineceo	Rupestris du Lot	Foto n. 4
	2	stami completamente sviluppati e gineceo ridotto	3309 Couderc	
	3	stami completamente sviluppati e gineceo completamente sviluppato	Chasselas blanc	
		stami riflessi e gineceo completamente sviluppato	Kober 5 BB,	

	4		Ohanes	
CPVO 20 - Foglia adulta: numero di lobi	1	uno	Rupestis du Lot	
	2	solamente tre	Chenin blanc	
	3	cinque	Chasselas blanc	
	4	sette	Vermentino	
	5	più di sette	Hebron	
CPVO 31 - Epoca d’inizio dell’invaiaura	1	molto precoce	Perle de Csaba	
	2	da molto precoce a precoce	Pinot noir	
	3	precoce		
	4	da precoce a medio		
	5	medio	Riesling	
	6	da medio a tardiva	Carignan	
	7	tardiva		
	8	da tardiva a molto tardiva		
	9	molto tardiva	Olivette noire	

CPVO 36- Acino: forma	1	Sferoidale schiacciata ai poli	Tompa	Foto n. 5
	2	sferoidale	Chasselas blanc	
	3	elissoidale larga	Müller Thurgau	
	4	elissoidale stretta	Olivette noire	
	5	cilindrica	Kahlili belyi	
	6	troncovoide	Ahmeur bou Ahmeur	
	7	ovoide	Bicane	
	8	obovoide		
	9	a forma di corno	Santa Paula	
	10	a forma di fuso	Black finger	
CPVO 37- Acino: colore della buccia	1	verde	King Husainy	
	2	giallo/verde	Chasselas blanc	
	3	giallo	Palatina Moscatel de grano menudo	

	4	giallo/rosa	rojo	
	5	rosa	Chasselas rose	
	6	rosso	Molinera gorda	
	7	rosso grigio	Pinot gris	
	8	rosso scuro/viola	Cardinal	
	9	blu/nero	Pinot noir	

CPVO 40 - Acino: pigmentazione antocianica della polpa	1	assente o molto debole	Pinot noir	Foto n. 6
	2	da molto debole a debole		
	3	debole	Gamay de Bouze	
	4	da debole a medio		
	5	medio	Gamay de Chaudenay	
	6	da medio a intenso		
	7	intenso	Alicante Bouschet	
	8	da intenso a molto intenso		
	9	molto intenso	Deckrot	
CPVO 42 - Acino: sapore particolare	1	nessuno	Auxerrois	
	2	aroma moscato	Muscat of Alexandria	
	3	aroma foxy	Isabella	
	4	aroma erbaceo	Cabernet Sauvignon	
		diverso da moscato, foxy,	Chardonnay, Merlot, Pinot	

	5	erbaceo	noir, Riesling	
CPVO 43 - Acino: sviluppo dei vinaccioli	1	nessuno	Corinthe noir	Foto n. 7
	2	rudimentale	Sultanina	
	3	completo	Riesling	

VARIETÀ SIMILI E DIFFERENZE DALLE ALTRE VARIETÀ			
ESISTONO VARIETÀ NOTE SIMILI ALLA VARIETÀ CANDIDATA?			
☐ NO ☐ SI'			
Denominazione di una varietà simile	Caratteristiche differenziali rispetto alla varietà simile	Livello di espressione della caratteristica nella varietà simile	Livello di espressione della caratteristica nella varietà candidate all'iscrizione

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE				
Resistenza ad organismi nocivi e/o malattie:	SI'(specificare)			No
E' necessario un trattamento fungida contro le seguenti malattie: - Peronospora (Plasmopara) - Oidium - Botrytis	☐ SI' ☐ SI' ☐ SI'			☐ NO ☐ NO ☐ NO
E' necessario un trattamento fungida contro le seguenti malattie: - Peronospora (Plasmopara) - Oidium - Botrytis	☐ SI' ☐ SI' ☐ SI'	☐ NO ☐ NO ☐ NO	☐ Talvolta ☐ Talvolta ☐ Talvolta	☐ Non noto ☐ Non noto ☐ Non noto
Altre caratteristiche o informazioni che contraddistinguono la varietà				
La varietà è un organismo geneticamente modificato:	☐ - NO		☐ - SI, è autorizzato ai fini della coltivazione a norma della direttiva 2001/18/CE o del regolamento (CE) n. 1829/2003	

SELEZIONE CLONALE

SEZIONE A) - PROTOCOLLO TECNICO PER UVA DA VINO

Realizzazione del campo di confronto e dati da raccogliere

- 1) Costituzione di almeno un vigneto di confronto, con un minimo di 24 ceppi per ogni presunto clone innestati su un portinnesto di larga diffusione. I ceppi di ciascun presunto clone dovranno essere replicati almeno su due parcelle (di 12 ceppi ciascuna) non contigue. Al fine di una corretta individuazione delle caratteristiche dei presunti cloni in studio, nel medesimo vigneto dovranno essere presenti almeno 24 ceppi di un clone omologato del vitigno in selezione. In assenza di cloni già iscritti al Registro nazionale dovranno essere presenti almeno 24 ceppi della popolazione del medesimo vitigno. Il campo dovrà essere localizzato in un sito vocato alla viticoltura nella zona di diffusione del vitigno in selezione.
- 2) Descrizione del sito del campo di confronto clonale (condizioni climatiche, natura del suolo, localizzazione, giacitura, ecc.) e delle caratteristiche del vigneto predisposto (portinnesto utilizzato, sesto d'impianto, forma di allevamento, varietà o clone testimone).
- 3) Descrizione delle caratteristiche peculiari del clone redatta in conformità ai protocolli tecnici OIV-CPVO-UPOV-IPGRI e corredo fotografico, a confronto con la scheda descrittiva ufficiale della varietà di provenienza.

4) Verifiche dello stato sanitario

Esecuzione, sulle piante scelte, dei test previsti dal seguente protocollo fitosanitario:

- a) assenza dei virus agenti della degenerazione infettiva della vite (GFLV) e del mosaico dell'arabis (ArMV);
- b) assenza dei virus GLRaV-1, GLRaV-2 e GLRaV-3 associati ai sintomi di accartocciamento fogliare;
- c) assenza dei sintomi di accartocciamento fogliare con saggio biologico su viti indicatrici (Barbera, Cabernet sauvignon, Cabernet franc o altra Vitis vinifera sensibile);
- d) assenza di virus GVA e GVB associati rispettivamente ai sintomi delle sindromi del legno riccio «Kober stem grooving» e «corky bark»;
- e) assenza dei sintomi della sindrome «Kober stem grooving» del legno riccio con saggio biologico su Kober 5 BB

L'assenza degli agenti virali sopra menzionati, di cui alle lettere a) b), e d), deve essere verificata mediante saggi sierologici (test ELISA) e test biomolecolari (PCR); per i virus di cui ai punti c) ed e) è previsto il saggio biologico e deve essere comprovata da un certificato d'analisi rilasciato da un laboratorio riconosciuto.

5) A partire dal terzo anno di età del vigneto e per almeno tre annate

- a) effettuazione sul/i clone/i e sul testimone dei seguenti rilievi per la verifica delle attitudini agronomiche e produttive del presunto/i clone/i anche avvalendosi di descrittori standardizzati (OIV, IPGRI, UPOV, CPVO):
- b) determinazione delle epoche fenologiche. I rilievi sono effettuati su 12 piante per 2 ripetizioni;
- c) determinazione della fertilità delle gemme e media triennale. I rilievi sono effettuati su 12 piante per 2 ripetizioni;
- d) identificazione delle caratteristiche del grappolo e della pianta. I rilievi sono effettuati su almeno 6 piante per 2 ripetizioni. Nella valutazione del grappolo e della pianta si tiene conto:
 - del peso medio dell'acino (g.): media di 100 acini;
 - del peso medio dei grappoli (g.): media di 25 grappoli;

- della lunghezza del grappolo (cm.): media di 25 grappoli;
 - del peso medio dell'uva prodotta da una pianta (kg/ceppo) o per metro lineare di tralcio o di cordone (kg/m.): media di 2 ripetizioni su almeno 6 piante;
 - del peso del legno di potatura prodotto da una pianta (kg.): media di 2 ripetizioni su almeno 6 piante
- e) effettuazione delle curve di maturazione e delle principali analisi del mosto (zuccheri, acidità titolabile e pH) atte a verificare, in riferimento al testimone, le attitudini qualitative del presunto clone. Le analisi dell'acido tartarico sono effettuate solamente sul prodotto al momento della maturazione tecnologica.
- 6) A partire dal quarto anno e per almeno due annate
- a) effettuazione dell'analisi del contenuto in antociani e in polifenoli totali della bacca (solo uve rosse)
 - b) effettuazione dell'analisi dei principali aromi liberi e legati dell'uva di varietà ad aroma primario
 - c) effettuazione, in riferimento al testimone, delle potenzialità enologiche del presunto clone mediante:
 - la microvinificazione delle uve applicando un protocollo unico per tutti i campioni ed utilizzando un quantitativo di uva non inferiore a 50 kg;
 - l'analisi chimica dei principali componenti del vino dopo stabilizzazione e imbottigliamento; tale analisi per i vitigni a bacca rossa deve prevedere oltre ai parametri principali anche il contenuto in antociani totali, in polifenoli totali e gli indici di intensità e tonalità colorante;
 - l'analisi sensoriale sui vini; tale analisi deve essere condotta da un panel di esperti del settore.
- L'intensità dei parametri rilevati va indicata con un punteggio compreso tra 1 e 10.

SEZIONE B) - PROTOCOLLO TECNICO PER PORTAINNESTO

Realizzazione del campo di confronto e dati da raccogliere

- 1) Costituzione di almeno un vigneto di confronto, con un minimo di 24 ceppi per ogni presunto clone. I ceppi di ciascun presunto clone dovranno essere replicati almeno su due parcelle (di 12 ceppi ciascuna) non contigue. Al fine di una corretta individuazione delle caratteristiche dei presunti cloni in studio, nel medesimo vigneto dovranno essere presenti almeno 24 ceppi di un clone omologato del vitigno in selezione. In assenza di cloni già iscritti al Registro nazionale dovranno essere presenti almeno 24 ceppi della popolazione del medesimo vitigno. Il campo dovrà essere localizzato in un sito vocato alla viticoltura e condotto secondo le tecniche agronomiche normalmente utilizzate negli impianti commerciali.
- 2) Descrizione del sito del campo di confronto clonale (condizioni climatiche, natura del suolo, localizzazione, giacitura, ecc.) e delle caratteristiche del vigneto predisposto (sesto d'impianto, forma di allevamento, varietà o clone testimone).
- 3) Descrizione delle caratteristiche peculiari del clone redatta in conformità ai protocolli tecnici OIV-CPVO-UPOV-IPGRI e corredo fotografico (almeno di apice al germogliamento, foglia adulta e grappolo alla fioritura) a confronto con la scheda descrittiva ufficiale della varietà di provenienza.
- 4) Verifiche dello stato sanitario
 Esecuzione, sulle piante scelte, dei test previsti dal seguente protocollo fitosanitario:
 - a) assenza dei virus agenti della degenerazione infettiva della vite (GFLV) e del mosaico dell'arabis (ArMV);
 - b) assenza dei virus GLRaV-1, GLRaV-2 e GLRaV-3 associati ai sintomi di accartocciamento fogliare;
 - c) assenza dei sintomi di accartocciamento fogliare con saggio biologico su viti indicatrici (Barbera, Cabernet sauvignon, Cabernet franc o altra Vitis vinifera sensibile);

- d) assenza di virus GVA e GVB associati rispettivamente ai sintomi delle sindromi del legno riccio «Kober stem grooving» e «corky bark»;
- e) assenza dei sintomi della sindrome «Kober stem grooving» del legno riccio con saggio biologico su Kober 5 BB
- f) assenza del GFKV

L'assenza degli agenti virali sopra menzionati, di cui alle lettere a) b), d), f) deve essere verificata mediante saggi sierologici (test ELISA) e test biomolecolari (PCR); per i virus di cui ai punti c) ed e) è previsto il saggio biologico e deve essere comprovata da un certificato d'analisi rilasciato da un laboratorio riconosciuto.

5) A partire almeno dal 3° anno di età del vigneto e per almeno 2 annate

Effettuazione sul/i clone/i e sul testimone dei seguenti rilievi per la verifica delle attitudini agronomiche e produttive del presunto/i clone/i anche avvalendosi di descrittori standardizzati (OIV, IPGRI, UPOV, CPVO):

- a) Determinazione delle epoche fenologiche (germogliamento, agostamento dei tralci e caduta foglie).
- b) Produttività espressa in talee da innesto (n.° oppure metri per ceppo/ettaro)
- c) Produttività espressa in talee da vivaio (n.° oppure metri per ceppo/ettaro)
- d) Crescita delle femminelle, diametro e lunghezza internodo
- e) Resa all'innesto con almeno due vitigni di *Vitis vinifera* (minimo di 300 innesti per vitigno)

A corredo delle analisi e dei rilievi effettuati dovranno essere fornite le informazioni sulle caratteristiche fisico-chimiche del terreno ove è presente l'impianto e i dati meteorologici (precipitazioni, temperature minima media e massima) relativi alle annate in cui sono stati effettuati i rilievi.

SEZIONE C) - PROTOCOLLO TECNICO PER VITIGNI DI UVE DA TAVOLA

Realizzazione del campo di confronto e dati da raccogliere

- 1) Costituzione di almeno un vigneto di confronto, con un minimo di 24 ceppi per ogni presunto clone innestati su un portinnesto ritenuto idoneo per la varietà e per l'ambiente di prova. I ceppi di ciascun presunto clone dovranno essere replicati almeno su due parcelle (di 12 ceppi ciascuna) non contigue. Al fine di una corretta individuazione delle caratteristiche dei presunti cloni in studio, nel medesimo vigneto dovranno essere presenti almeno 24 ceppi di un clone omologato del vitigno in selezione. In assenza di cloni già iscritti al Registro nazionale dovranno essere presenti almeno 24 ceppi della popolazione del medesimo vitigno. Il campo dovrà essere localizzato in un sito vocato alla coltivazione di uve da tavola nella zona di diffusione del vitigno in selezione, dovrà altresì essere esente da nematodi vettori di virus, realizzato utilizzando la forma di allevamento più idonea per gli scopi della selezione, condotto secondo le tecniche agronomiche normalmente utilizzate negli impianti commerciali della cultivar in considerazione e con le specifiche delle stesse ivi compreso l'utilizzo di fitoregolatori ma ad eccezione del diradamento degli acini.
- 2) Descrizione del sito del campo di confronto clonale (condizioni climatiche, natura del suolo, localizzazione, giacitura, ecc.) e delle caratteristiche del vigneto predisposto (portinnesto utilizzato, sesto d'impianto, forma di allevamento, varietà o clone testimone).
- 3) Descrizione delle caratteristiche del clone redatta in conformità ai protocolli tecnici OIV-CPVO-UPOV-IPGRI e corredo fotografico (almeno di apice al germogliamento, foglia adulta, grappolo a maturità, acino e vinaccioli) a confronto con la scheda descrittiva ufficiale della varietà di provenienza.
- 4) Verifiche dello stato sanitario

Esecuzione, sulle piante scelte, dei test previsti dal seguente protocollo fitosanitario:

- a) assenza dei virus agenti della degenerazione infettiva della vite (GFLV) e del mosaico dell'arabis (ArMV);

- b) assenza dei virus GLRaV-1, GLRaV-2 e GLRaV-3 associati ai sintomi di accartocciamento fogliare;
- c) assenza dei sintomi di accartocciamento fogliare con saggio biologico su viti indicatrici (Barbera, Cabernet sauvignon, Cabernet franc o altra Vitis vinifera sensibile);
- d) assenza di virus GVA e GVB associati rispettivamente ai sintomi delle sindromi del legno riccio «Kober stem grooving» e «corky bark»;
- e) assenza dei sintomi della sindrome «Kober stem grooving» del legno riccio con saggio biologico su Kober 5 BB

L'assenza degli agenti virali sopra menzionati, di cui alle lettere a) b), e d), deve essere verificata mediante saggi sierologici (test ELISA) e test biomolecolari (PCR); per i virus di cui ai punti c) ed e) è previsto il saggio biologico e deve essere comprovata da un certificato d'analisi rilasciato da un laboratorio riconosciuto.

5) A partire dal 3° anno di età del vigneto e per almeno 3 annate

effettuazione sul/i clone/i e sul testimone dei seguenti rilievi per la verifica delle attitudini agronomiche e produttive del presunto/i clone/i anche avvalendosi di descrittori standardizzati (OIV, IPGRI, UPOV, CPVO):

- a) Determinazione delle epoche fenologiche (germogliamento, agostamento dei tralci, invaiatura, maturazione e caduta foglie).
- b) Fertilità reale delle gemme mediane e basali del capo a frutto;
- c) Caratteristiche medie delle bacche: peso, diametro equatoriale e polare, colore della buccia; resistenza allo schiacciamento, resistenza al distacco, vinaccioli perfettamente formati; attitudine dell'uva alla conservazione
- d) Determinazione del peso legno di potatura invernale/ceppo; produttività/ceppo;
- e) Caratteristiche medie del grappolo: dimensione, peso, forma, compattezza e percentuale di acinellatura;
- f) Determinazione dei valori analitici medi alla raccolta di: zuccheri, acidità titolabile e pH, dei mosti

6) A partire dal 4° anno e per almeno due anni

- a) Analisi chimica dell'uva di varietà a bacca colorata per la determinazione degli antociani e flavonoidi totali;
- b) Analisi chimica dell'uva di varietà ad aroma primario: determinazione del quadro terpenico
- c) Analisi sensoriale delle uve, condotta da un panel di esperti nel settore e utilizzando test idonei alla determinazione dei valori medi di: gradevolezza complessiva, croccantezza, succosità della bacca, consistenza di buccia e polpa, presenza e numero di vinaccioli perfettamente formati; aroma.

Esprimere l'intensità dei parametri indicati con un punteggio compreso tra 1 e 10.

A corredo delle analisi e dei rilievi effettuati dovranno essere fornite le informazioni sulle caratteristiche fisico-chimiche del terreno ove è presente l'impianto e i dati meteorologici (precipitazioni, temperature minima media e massima) relativi alle annate in cui sono stati effettuati i rilievi.

SEZIONE D) - PROTOCOLLO TECNICO PER VITIGNI A DESTINAZIONI PARTICOLARI

Realizzazione del campo di confronto e dati da raccogliere

- 1) Costituzione di almeno un vigneto di confronto, con un minimo di 24 ceppi per ogni presunto clone innestati su un portinnesto di larga diffusione. I ceppi di ciascun presunto clone dovranno essere replicati almeno su due parcelle (di 12 ceppi ciascuna) non contigue. Al fine di una corretta individuazione delle caratteristiche dei presunti cloni in studio, nel medesimo vigneto dovranno essere presenti almeno 24 ceppi di un clone omologato del vitigno in selezione. In assenza di cloni già iscritti al Registro nazionale

dovranno essere presenti almeno 24 ceppi della popolazione del medesimo vitigno. Il campo dovrà essere localizzato in un sito vocato alla viticoltura nella zona di diffusione del vitigno in selezione.

- 2) Descrizione del sito del campo di confronto clonale (condizioni climatiche, natura del suolo, localizzazione, giacitura, ecc.) e delle caratteristiche del vigneto predisposto (portinnesto utilizzato, sesto d'impianto, forma di allevamento, varietà o clone testimone).
- 3) Descrizione delle caratteristiche peculiari del clone redatta in conformità ai protocolli tecnici OIV-CPVO-UPOV-IPGRI e corredo fotografico, a confronto con la scheda descrittiva ufficiale della varietà di provenienza.

4) Verifiche dello stato sanitario

Esecuzione, sulle piante scelte, dei test previsti dal seguente protocollo fitosanitario:

- a) assenza dei virus agenti della degenerazione infettiva della vite (GFLV) e del mosaico dell'arabis (ArMV);
- b) assenza dei virus GLRaV-1, GLRaV-2 e GLRaV-3 associati ai sintomi di accartocciamento fogliare;
- c) assenza dei sintomi di accartocciamento fogliare con saggio biologico su viti indicatrici (Barbera, Cabernet sauvignon, Cabernet franc o altra Vitis vinifera sensibile);
- d) assenza di virus GVA e GVB associati rispettivamente ai sintomi delle sindromi del legno riccio «Kober stem grooving» e «corky bark»;
- e) assenza dei sintomi della sindrome «Kober stem grooving» del legno riccio con saggio biologico su Kober 5 BB

L'assenza degli agenti virali sopra menzionati, di cui alle lettere a) b), e d), deve essere verificata mediante saggi sierologici (test ELISA) e test biomolecolari (PCR); per i virus di cui ai punti c) ed e) è previsto il saggio biologico e deve essere comprovata da un certificato d'analisi rilasciato da un laboratorio riconosciuto.

- 5) Descrizione dei dati rilevati nel campo di confronto sulle caratteristiche peculiari del clone.

MODELLO DI DOMANDA PER L'ISCRIZIONE DI UN CLONE DI VITE AL REGISTRO NAZIONALE

Al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale
Ufficio DISR V - aoo.cosvir@pec.politicheagricole.gov.it

La/Il sottoscritta/o _____, nata/o il ____/____/____
a _____, provincia di (____), Stato _____
residente nel comune di _____, provincia di (____)
all'indirizzo _____ n. _____ CAP _____
reperibile all'indirizzo email _____ e al n. di telefono _____
☐ – Persona fisica
☐ – legale rappresentante di _____
con sede in _____ provincia di (____) C.F./P.IVA _____
in qualità di richiedente, ai sensi del D.Lgs. n. 16/2021, art. 2 comma 1, lettera p), sub 2)

Chiede l'iscrizione al Registro Nazionale delle Varietà e dei cloni di Vite della seguente clone:

denominazione proposta al momento della realizzazione del campo di confronto _____
denominazione proposta al momento della richiesta di iscrizione _____
denominazione della varietà di vite da cui il clone è stato selezionato _____
e suo utilizzo (barrare la casella*):

- | | |
|---|---|
| ☐ – varietà ad uva da vino | ☐ – varietà ad uva da tavola |
| ☐ – portainnesto | ☐ – destinazioni particolari |

(*) Nel caso di più utilizzi, barrare le caselle degli utilizzi previsti.

- Importanza della varietà _____

- Motivo della selezione _____

- Soggetto responsabile della selezione clonale (se diverso da chi richiede l'iscrizione) è _____
_____, nata/o il ____/____/____
a _____, provincia di (____), Stato _____

residente nel comune di _____, provincia di (____)
all'indirizzo _____ n. _____ CAP _____
reperibile all'indirizzo email _____ e al n. di telefono _____

- Responsabile della conservazione dei materiali (se diverso da chi richiede l'iscrizione) è _____, nata/o il ____/____/____ a _____, provincia di (____), Stato _____ residente nel comune di _____, provincia di (____) all'indirizzo _____ n. _____ CAP _____ reperibile all'indirizzo email _____ e al n. di telefono _____
- Il clone è mantenuto in conservazione presso l'azienda _____ ubicata nel comune di _____, provincia di (____) Codice RUOP _____ all'indirizzo _____ n. _____ CAP _____ reperibile all'indirizzo email _____ e al n. di telefono _____
- Comunicazione al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali dell'inizio della selezione /campo confronto (indicare) data. _____, Prot. _____ Ubicazione campi di confronto: comune _____ foglio _____ particella catastale _____ indirizzo azienda _____ piano di impianto _____

ALLEGA ALLA DOMANDA:

- | | | |
|-----|--|--------------------------|
| 1) | Riferimenti alla comunicazione di avvio della selezione clonale | ☐ |
| 2) | Documentazione attestante le caratteristiche peculiari (ampelografiche, fenologiche, enologiche e agronomiche) del clone | ☐ |
| 3) | Certificato di analisi attestante lo status fitosanitario con indicazione del protocollo adottato | ☐ |
| 4) | Modello di cui all'Allegato V al presente decreto debitamente compilato | ☐ |
| 5) | Corredo fotografico minimo di apice, foglia adulta e grappolo a maturità | ☐ |
| 6) | Descrizione del sito del campo di confronto clonale (condizioni climatiche, natura del suolo, localizzazione, giacitura, ecc.) e delle caratteristiche del vigneto predisposto (portinnesto utilizzato, sesto d'impianto, forma di allevamento, varietà o clone testimone) | ☐ |
| 7) | Copia in lingua italiana della documentazione ufficiale proveniente da altri Paesi | ☐ |
| 8) | Se persona giuridica: | |
| | - copia in PDF del documento d'identità del richiedente | ☐ |
| 9) | Se persona giuridica: | |
| | - copia in PDF del documento d'identità/codice fiscale del richiedente | ☐ |
| | - copia in PDF del documento d'identità/codice fiscale del rappresentante legale | ☐ |
| | - copia in PDF della partita IVA/codice fiscale della ditta | ☐ |
| 10) | Documentazione attestante i diritti acquisiti sulla varietà | ☐ |

[continua elenco]

- | | | |
|-----|---|--------------------------|
| 10) | autocertificazione, ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in ordine | ☐ |
|-----|---|--------------------------|

al pagamento dell'imposta di bollo dovuta.

11) Informazioni aggiuntive ai fini della valutazione della domanda.



Totale allegati n. _____

Il sottoscritto è consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di falsità di atti, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Informativa ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003)

Ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che i dati saranno trattati con l'ausilio di mezzi elettronici e potranno essere anche utilizzati per finalità statistiche e/o comunicati o diffusi secondo gli obblighi e con le modalità previsti dalla normativa statale e regionale. Il soggetto ha facoltà di esercitare i diritti previsti dall'art.7 del medesimo D.Lgs. n.196/2003. Titolare del trattamento dei dati in questione è il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Il sottoscritto dichiara di avere ricevuto l'informativa prevista dall'art.13 del D.Lgs. n.196/2003 e autorizza l'acquisizione e il trattamento informatico dei dati contenuti nel presente modello e nelle eventuali comunicazioni successive.

Luogo e data

Il Richiedente

SEZIONE A) - MODELLO PER IL CANDIDATO CLONE PER UVA DA VINO**a) Epoche fenologiche**

Fasi fenologiche	Anno 1		Anno 2		Anno 3	
	Data	Data	Data	Data	Data	Data
	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone
Germogliamento						
Fioritura						
Invaiaura						
Maturazione						

b) Fertilità delle gemme

	Anno 1		Anno 2		Anno 3		MEDIA 3 anni	
Fertilità	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone
Basale								
Potenziale								
Reale								

c) Caratteristiche del grappolo e della pianta

	Peso medio acini (g)		Peso medio grappoli (g)		Lunghezza grappolo (cm)		Produzione uva/ pianta (Kg)		Legno potatura/ Pianta (Kg)	
Anno	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone
MEDIA										

d) Curve di maturazione: andamento di zuccheri, acidità totale e pH nel corso della maturazione

	Anno 1		Anno 2		Anno 3		Media	
	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone
Data								
Brix°								
Ac. Totale (g/L)								
pH								
Ac. Malico (g/L) (*)								
Ac. Tartarico (g/L) (*)								

(*) Analisi effettuate solo sul prodotto al momento della maturazione tecnologica

e) Analisi dell'uva di varietà a bacca colorata

Componenti analisi dell'uva	Anno 1		Anno 2		Media	
	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone
Antociani totali (mg/Kg uva)						
Flavonoidi totali (mg/kg uva)						
Estraibilità degli antociani (ea %)(%) (indicare il metodo utilizzato)						

f) Analisi dell'uva di varietà ad aroma primario

Componenti analisi dell' uva	Anno 1		Anno 2		Media	Media
	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone
Linalolo libero (µg/L)						
Geraniolo libero (µg/L)						
Altri liberi (µg/L)						
Totale terpeni liberi						
Linalolo glicosilato (µg/L)						
Geraniolo glicosilato (µg/L)						
Altri glicosilati (µg/L)						
Totale terpeni glicosilati						

g) Analisi chimica del vino

Componenti analisi del vino	Anno 1		Anno 2		Media	
	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone
Titolo alcolometrico effettivo (% vol.)						
Zuccheri riduttori						
Estratto totale (g/L)						
Estratto netto (g/L)						
Ph						
Acidità totale (g/L)						
Acido acetico (g/L)						
Acido L-malico (g/L)						
Acido L-lattico (g/L)						
Densità 420 nm						
Densità 520 nm						
Densità 620 nm						

[continua tabella g)]

Componenti analisi del vino	Anno 1		Anno 2		Media	
	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone
Tonalità colorante						
Intensità colorante						
Antociani totali (mg/L)						
Polifenoli totali (mg/L)						
Altro						

h) Analisi sensoriale vino rosso

Parametro analizzato	Anno 1	Anno 1	Media	Anno 1	Anno 2	Media
	Testimone			Presunto clone		
Colore ¹						
Riflesso ² :						
Odore						
Floreale						
Note floreali caratterizzanti ³ :						
Fruttato						
Note fruttate caratterizzanti ⁴ :						
Speziato						
Vegetale ⁵						
Acidità						
Astringenza						
Struttura						
Persistenza gusto-olfattiva						
Altro						

Legenda:

- 1) Indicare la tonalità del colore rosso (rubino, violaceo, ...) ed esprimerne l'intensità
- 2) Indicare il colore del riflesso (violaceo, aranciato, ...) ed esprimerne l'intensità
- 3) Indicare eventuali note floreali (viola, rosa, ...) tipiche della varietà cui appartiene il clone ed esprimerne l'intensità
- 4) Indicare eventuali note fruttate (es. mora, ciliegia, frutti di bosco, ...) tipiche della varietà cui appartiene il clone ed esprimerne l'intensità

- 5) *Indicare eventuali note vegetali caratterizzanti (erbaceo fresco, secco, aromatico ...) ed esprimerne l'intensità*

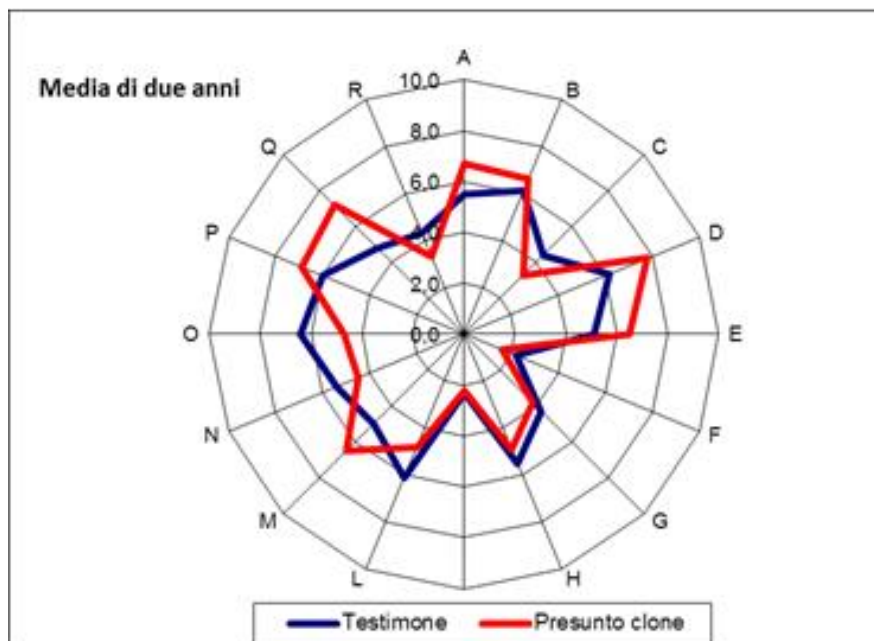
i) Analisi sensoriale vino bianco

Parametro analizzato	Testimone			Presunto clone		
	Anno 1	Anno 2	Media	Anno 1	Anno 2	Media
Colore ¹						
Riflesso ²						
Odore						
Floreale						
Note floreali caratterizzanti ³ :						
Fruttato						
Note fruttate caratterizzanti ⁴ :						
Fruttato esotico						
Note di frutta esotica caratterizzanti ⁵ :						
Agrumato						
Vegetale						
Acidità						
Amaro						
Struttura						
Persistenza gusto-olfattiva						
Altro						

Legenda:

- 1) Indicare la tonalità del colore giallo (paglierino, dorato, ...) ed esprimerne l'intensità
- 2) Indicare il colore del riflesso (verde, giallo, ...) ed esprimerne l'intensità
- 3) Indicare eventuali note floreali (acacia, sambuco, biancospino, ...) tipiche della varietà cui appartiene il clone ed esprimerne l'intensità
- 4) Indicare eventuali note fruttate (es. mela verde, pesca, albicocca ...) tipiche della varietà cui appartiene il clone ed esprimerne l'intensità
- 5) Indicare eventuali note di frutta esotica (es. banana, ananas, ...) tipiche della varietà cui appartiene il clone ed esprimerne l'intensità
- 6) Indicare eventuali note vegetali caratterizzanti (erbaceo fresco, secco, aromatico ...) ed esprimerne l'intensità

j) *Rappresentazione grafica a ruota dell'analisi sensoriale (esempio)*



k) *Fotografie**

- 1) Apice del Germoglio in accrescimento (30-60 cm)
- 2) 4° foglia distale a partire dalla prima foglia spiegata sotto l'apice (facoltativo)
- 3) Foglia adulta
- 4) Pianta in fioritura (facoltativo)
- 5) Grappolo a maturità tecnologica
- 6) Pianta alla maturazione (facoltativo)

l) *Conclusioni*

SEZIONE B) - MODELLO PER IL CANDIDATO CLONE PER UVA DA TAVOLA
a) Epoche fenologiche

Fasi fenologiche	Anno 1		Anno 2		Anno 3	
	Data	Data	Data	Data	Data	Data
	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone
Germogliamento						
Fioritura						
Agostamento						
Invaiaura						
Maturazione						
Caduta foglie						

b) Fertilità delle gemme

Fertilità	Anno 1		Anno 2		Anno 3		MEDIA 3 anni	
	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone
Basale								
Potenziale								
Reale								

c) Parametri della bacca

		Anno 1	Anno 2	Anno 3	MEDIA
Peso medio acino (g)	Testimone				
	Presunto clone				
Diametro polare (mm)	Testimone				
	Presunto clone				
Diametro equatoriale (mm)	Testimone				
	Presunto clone				
Colore buccia	Testimone				
	Presunto clone				
Resistenza allo spedicellamento (g)	Testimone				
	Presunto clone				
Resistenza allo schiacciamento (g/cm ²)	Testimone				
	Presunto clone				
Vinaccioli perfettamente formati numero	Testimone				
	Presunto clone				

Attitudine dell'uva alla conservazione	Testimone				
	Presunto clone				

d) Parametri vegeto produttivi

		Anno 1	Anno 2	Anno 3	MEDIA
Produzione ceppo (kg)	Testimone				
	Presunto clone				
Legno di potatura /ceppo (kg)	Testimone				
	Presunto clone				

e) Parametri grappolo

		Anno 1	Anno 2	Anno 3	MEDIA
Peso medio grappolo (g)	Test				
	Presunto clone				
Lunghezza grappolo (cm)	Test				
	Presunto clone				
Compattezza grappolo	Test				
	Presunto clone				
Acinellatura (%)	Test				
	Presunto clone				

f) Parametri analitici dei mosti alla raccolta delle uve

	Anno 1		Anno 2		Anno 3		Media	
	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone
Brix°								
Ac. Totale (g/L)								
Ph								

g) Analisi dell'uva di varietà a bacca colorata

Componenti analisi dell'uva	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone
Antociani totali (mg/Kg uva)						
Flavonoidi totali (mg/kg uva)						

h) Analisi sensoriale delle uve

Parametro analizzato	Anno 1	Anno 1	Media	Anno 2	Anno 2	Media
	Testimone			Presunto clone		
Gradevolezza complessiva						
Croccantezza						
Succosità della polpa						
Consistenza della buccia						
Consistenza della polpa,						
Astringenza						
Intensità aromatica						
Persistenza aromatica						

i) Analisi dell'uva di varietà ad aroma primario

Componenti analisi dell' uva	Anno 1		Anno 2		Media	Media
	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone
Linalolo libero (µg/L)						
Geraniolo libero (µg/L)						
Altri liberi (µg/L)						
Totale terpeni liberi						
Linalolo glicosilato (µg)						
Geraniolo glicosilato (µg)						
Altri glicosilati (µg)						
Totale terpeni glicosilati						

j) Conclusioni

SEZIONE C) - MODELLO PER IL CANDIDATO CLONE PER PORTINNESTO**a) Epoche fenologiche**

Fasi fenologiche	Anno 1		Anno 2		Anno 3	
	Data	Data	Data	Data	Data	Data
	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone
Germogliamento						
Fioritura						
Agostamento						
Filloptosi						

b) Produttività e caratteristiche dei materiale di propagazione

		Anno 1	Anno 2	Anno 3	MEDIA
Produttività espressa in talee da innesto	Test				
	Presunto clone				
Produttività espressa in talee da vivaio	Test				
	Presunto clone				
Attitudine allo sviluppo delle gemme pronte (femminelle/germoglio)	Test				
	Presunto clone				
Diametro medio meritallo	Test				
	Presunto clone				
Lunghezza media meritallo	Test				
	Presunto clone				
Resa all'innesto con il vitigno 1	Test				
	Presunto clone				
Resa all'innesto con il vitigno 2	Test				
	Presunto clone				
Formazione del callo di saldatura	Test				
	Presunto clone				
Portinnesto: attitudine alla rizogenesi	Test				
	Presunto clone				

c) Conclusioni

SEZIONE D) - MODELLO PER IL CANDIDATO CLONE DI UVE A DESTINAZIONI PARTICOLARI

a) Epoche fenologiche

Fasi fenologiche	Anno 1		Anno 2		Anno 3	
	Data	Data	Data	Data	Data	Data
	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone
Germogliamento						
Fioritura						
Agostamento						
Filloptosi						

b) Fertilità delle gemme

Fertilità	Anno 1		Anno 2		Anno 3		MEDIA 3 anni	
	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone	Testimone	Presunto clone
Basale								
Potenziale								
Reale								

c) Caratteristiche del grappolo e della pianta

Anno	Peso medio acini (g)		Peso medio grappoli (g)		Lunghezza grappolo (cm)		Produzione uva/ pianta (Kg)		Legno potatura/ Pianta (Kg)	
	Testimon e	Presunto clone	Testimon e	Presunto clone	Testimon e	Presunto clone	Testimon e	Presunto clone	Testimon e	Presunto clone
MEDIA										

d) Altri parametri o caratteristiche specifiche del clone
